

VERSO IL SI ALLA CAMERA

Di banche, ristori al rush finale

DI EDEN UBOLDI

Rimborsi agli obbligazionisti dei crack bancari al rush finale. Si avvia infatti al voto di fiducia la conversione del dl banche nell'aula della camera. Benché siano oltre 160 gli emendamenti presentati nelle commissioni bilancio e finanze della camera, ieri, il testo dovrà essere convertito in legge entro il 21 febbraio, a pena la decadenza.

Inevitabile dunque la blindatura del testo con un voto di fiducia in quanto non ci sono margini per apporre eventuali modifiche rispetto alla versione licenziata dal Senato. Probabilmente quindi il provvedimento è atteso oggi in aula.

Nel decreto banche approvato in senato è stato inserito il termine fino al 31 maggio 2017 per presentare le richieste di rimborso da parte degli obbligazionisti delle quattro banche poste in risoluzione (Banca Etruria, Banca Marche, Carife e Carichieti). Con una novità introdotta in prima lettura al senato, la possibilità di chiedere l'indennizzo estesa anche al coniuge, al convivente e ai parenti entro il secondo grado.

Il servizio di assistenza agli investitori per la compilazione e la presentazione delle domande sarà gratuito. Non sarà, poi, possibile conoscere i nomi ma i «profili di rischio e meriti di credito» di coloro che hanno ricevuto prestiti pari o superiori all'1% del patrimonio netto delle banche che chiedono il sostegno pubblico; le indicazioni saranno contenute in una relazione quadrimestrale che il ministro dell'economia dovrà presentare al parlamento.

—© Riproduzione riservata—■

